

CONCORSO A PREMI**I vincitori dell'ultimo concorso**

Con la domanda n. 31 posta per l'ultima partita del campionato di Serie A, ha avuto ufficialmente termine il nostro concorso l'Unità-sport che ha visto una larghissima partecipazione di concorrenti per tutto l'arco delle 31 domeniche. Al concorso n. 31 che poneva la domanda: « Qual portiere o quali portieri incasseranno più goal nel prossimo turno di A? » e che si riferiva a domenica 26 maggio hanno partecipato 8324 lettori. Di essi 50 hanno risposto esattamente: « Bandoni e Sartolo ». La sorte ha favorito nell'ordine: 1) Salvatore Marchesani (via Alberto 33, Oriona - Chiavi) che vince una fonovaligia; 2) Ivo Fratelli (via XX Settembre, 16 - Treia - Macerata) che vince un transistor; 3) Umberto Mele (via Carbonara 91 - Na-

noli) che vince un macinacaffè frullatore elettrico. A tutti coloro che hanno inviato la risposta esatta è stato assegnato un punto nella classifica finale.

Ai primi trenta classificati nella classifica finale saranno assegnati altrettanti ricchi premi, tra cui — come è previsto dal regolamento del concorso — un televisore e una lavatrice elettrica. Pubblicheremo sul numero di lunedì prossimo la classifica finale.

Altri tre premi — 1 fonovaligia, 1 radio a transistor, 1 macinacaffè frullatore — saranno sorteggiati fuori concorso fra tutti coloro che avranno risposto esattamente alla domanda n. 32 posta lunedì 27 maggio.

Lo ha confermato Massimo Giovannini**Viani Lojaccone e Nicolè alla Lazio?**

Nella finale battuto il Torino (3-1)

**Tre goal di Domenghini:
la Coppa Italia all'Atalanta**

Dalla nostra redazione

MILANO. 2 — All'intero il Campionato, al Milan la Coppa dei campioni, all'Atalanta la Coppa Italia: come dire Lombardia-record. Il «tris» è stato concluso da una Atalanta degna oggi di ogni elogio, una Vieri piena degli segni di metropoli. Un'Atalanta organizzatissima, illuminata sprazzi di classe davvero rimarchevoli, ricca di praticità e buon senso, squadra nel vero senso della parola.

Il «tris» delle lombarde è scaturito da un altro «tris», realizzato con splendido intui-

to e fenomenale freddezza da un giocatore di cui si è parlato e molto si continuerà a parlare: Angelo Domenghini, uno dei giovani su cui Fabri dovebbe continuare a puntare ad occhi chiusi, nonostante l'esordio poco felice nella Nazionale.

Domenghini ha 22 anni, un fisico asciutto, un talento dalla grande eredità all'impazzata senza coricando all'impazzata senza un barlume di idee e senza alcuna cognizione tattica purchessia. La manovra ad imbuto del granata ha finito per risultare tanta manna per gli orobici, bravissimi nel chiudere ogni sbocco e nel rovesciare velocemente il gioco. Spicciola il favorevole risultato l'azione a fiammarica dell'Atalanta, abile nel riserrarsi in area e nel liberarsi dalla stretta con sapienti disimpegni e sfondate sul trio di punta. Il continuo movimento, la capacità di trovare spazi liberi, la tenacia dei centrocampisti atalantini, il terribile colpo del generosissimo Calvaneche hanno presto detto legge sul campo e il Torino, sulla carta considerato il gran favorito (ma perché tanta leggerezza dei cosiddetti «specialisti»?) in breve è scaduto al rango di compagno di lotto.

L'azio ha subito fatto — vede un Torino scatenato. E Peirò a compiere un clamoroso «assolo» sulla sinistra concluso da un cross a pelo d'era che non trova estimatori. La risposta dell'Atalanta equivale a un knock-down. E il 4' e Buzzacchera ferma l'avanzata, mentre i due amici si incarna-

re, una chiara visione di gioco: come Rivera, Corso e Mazzola, è nata per giocare il calcio. Oggi si è avuta la conferma — netta e inequivocabile — che il vivito nazionale ha allestito un campionato in più. Domenghini è di rado corde più che di punta, una mezzaluna inombrio: ebbene, malgrado ciò, ha segnato tre reti, tutte degne di un «ombrello». Grande, dunque, Domenghini, ma sbaglieroemmo — e grosso — ad assegnare al «bacio» bergamasco il merito esclusivo della vittoria.

Non di un solo uomo è stata la vittoria, ma di una squa-

l'eroe della domenica

PIETRANGELI e C.

Siamo tutto meno che un popolo di tennisti. Navigatori, santi, marpioni, mastrelli; ma tennisti no di certo. A meno che, forzando la fantasia, uno non arrivi alla metafora di considerare certi bravi ritabbiatori di scandali, anzi sopralluoghi e bravissimi, come fatte conto gli onorevoli democristiani, tennisti figurati: gente capace di rilanciare le palle di marca. Federeconsori, o Fiumicino, tanto per dire, con la folgorante maestria onde Laver o Emerson ribattono quelle di marca Dunlop o Pirolli.

Al di là dello scherzo, gli italiani sono il popolo che statisticamente gioca di meno al tennis. Forse ce la battiamo con gli spagnoli, quelli stessi — fraterna della sorte! — che per la prima volta dopo tanti anni ieri ci hanno eliminato dalla Coppa Davis al primissimo turno, alla prima volta, un tempo ben lungo, sportivamente parlando) che vincevamo la zona europea: solo l'anno scorso, ormai sfacciati dai crampi della decadenza, Pietrangeli, Gardini e Silora la perdettero. Ma onorevolmente, in finale.

Dove sono le nevi d'una volta? ci domandiamo col poeta. Dove i brillanti trionfi? Gli ce se ne vanno: tre dei un po' particolari, umanamente pieni d'acciechi e di tue, ma, almeno limitatamente, al campo europeo, degli abitatori d'un immane Olimpo del tennis. Era una supremazia futura, la nostra: per un decennio tre giocatori stranii, imperfetti e lunatici, dietro i quali c'era e c'è il vuoto, inventato in «loro» tennis eterno (a parte quello di Pietrangeli, bizarro per altri versi), si erano imposti su tutti i loro colleghi europei, addirittura stracciandoli (verro Gardini?) perfino quando tecnicamente più bravi di loro. Non rappresentavano una scuola, niente: soltanto se stessi.

C'era Sirlo a lungo e busso, tutt'altra che un italiano tipico. Un giovanotto che dalla nordica statura, congiunta a una rapida furberia però meri-

dionale, traeva la violenza di certe imprendibili palle. La sua lenchezza gli consentiva di farsi valere quasi soltanto nel doppio; dove tuttavia, con le sue geniali intuizioni tattiche, il mulinare gigantesco delle braccia a pala di mulino sotto rete, le finiture di certi colpi corti e terribili, faceva spavento. Il più vecchio e forse il più «simpatico» del tre. Ha cominciato a declinare visibilmente dal giorno che gli è calata la vista e che un adipe pre-quarantenne ha reso sporgente come un dito di picciolo il sternio.

C'era Gardini nevrotico e furente, sgraziato, tutto storto, costretto a faticare come un dannato per la sua carena di rovescio, che l'oblighiava di essere un portiere di scena partita, tutta da una parte per poi ricoprire con uno scatto di tigre. Cattivo, antipatico, addirittura odioso certe volte. A fonderlo però, la sua rabbia di vittoria con la classe e la tecnica di Pietrangeli, ci sarebbe scappato fuori il più grande giocatore di tennis di tutti i tempi. Invece ci è venuto contenere d'un opportunista attaccato al punto come un avaro al gruzzolo.

E c'era lo (c'e', rimane solo, se ne aveva voglia!) l'impariglio. Gli dei se ne vantano: tre dei un po' particolari, umanamente pieni d'acciechi e di tue, ma, almeno limitatamente, al campo europeo, degli abitatori d'un immane Olimpo del tennis. Era una supremazia futura, la nostra: per un decennio tre giocatori stranii, imperfetti e lunatici, dietro i quali c'era e c'è il vuoto, inventato in «loro» tennis eterno (a parte quello di Pietrangeli, bizarro per altri versi), si erano imposti su tutti i loro colleghi europei, addirittura stracciandoli (verro Gardini?) perfino quando tecnicamente più bravi di loro. Non rappresentavano una scuola, niente: soltanto se stessi.

C'era Sirlo a lungo e busso, tutt'altra che un italiano tipico. Un giovanotto che dalla nordica statura, congiunta a una rapida furberia però meri-



BARI-MESSINA 0-0 — Gli agenti trascinano fuori dal campo il giovane tifoso che ha tentato la solitaria invasione

Incidenti dopo Bari-Messina

Il Messina è in «A». Con il pareggio conquistato sul difficile campo di Bari la squadra siciliana ha portato due punti alla fine del torneo il vantaggio sulla quarantatreesima classificata, il Brescia, che ieri è stato fermato dall'Udinese. Al termine della partita di Bari un solitario spettatore ha tentato l'invasione di campo, ma è stato bloccato dalle guardie. Più gravanti gli incidenti accesi fuori dello spogliatoio dei giocatori messinesi che hanno sparato con pistole ai poliziotti. Poletti, sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è truffato. Per il Torino è notte il suo forcing si di stanza pratica. L'Atalanta, sormonta, potrebbe segnare altre tre volte nel brillantissimo campionato, di Masettilli un veloce palloncino, di Masettilli lo smarrito Poletti; sulla pala che cade dolce dal cielo, s'avventò — Domingo — e Vieri, in finta, è tr